

Juba, 25 marzo 2017

Caro Don Paolo,

dopo due settimane di black-out della connessione con l'internet, stamani - sorpresa - la luce verde! E che sorpresa trovare la sua e-mail. La vostra offerta e' davvero eccezionale e mi ha commossa.

Grazie a tutti coloro che si sono aperti alla solidarietà e preghiera per questo popolo del Sud Sudan, prigioniero in una spirale di assurda violenza. Anche le due comunità comboniane di suore e padri/fratello di Lomin in Central Equatoria sono ora profughe - insieme alla gente - in Uganda: la cittadina e la missione sono state attaccate. Porte forzate, materiale dell'ospedale e del centro di formazione professionale rubato, il centro "Lady Lomin" delle donne ripulito, tutti i pannelli solari rimossi dai tetti, le case della gente bruciate...insomma, una catastrofe per tutti. La casa delle suore e' stata lasciata intatta, e così il college San Daniel Comboni.

Vorrei scrivere messaggi diversi, ma per il momento e' l'ora delle tenebre.

Cerchiamo di "tamponare" come meglio possiamo le emergenze, ma non abbiamo potere di rimuovere la causa di tanta sofferenza e distruzione, cioè la guerra. Nuovi fronti si sono aperti, nuove milizie armate sono sorte, e la pace sembra una meta irraggiungibile.

Nella nostra area del Western Equatoria l'insicurezza e' alta e la gente sfollata non può tornare ai villaggi e iniziare a coltivare. Le piogge sono arrivate e speriamo continuo. La natura sta provvedendo ad alleviare un po' il problema fame nei villaggi con i primi manghi e le erbe selvatiche commestibili.

Caro don Paolo, i 5.000 euro della prima offerta dovrebbero arrivare presto.

Mi trovo a Juba con il team del centro catechetico diocesano insieme ad altri sei teams delle altre diocesi per studiare la situazione e preparare programmi per fare fronte alle emergenze.

La fame e' dappertutto. Grazie a Dio, la generosità di tanta gente sta aiutando ad alleviare questa piaga. Le Caritas diocesane arrivano dovunque e se anche non hanno le grandi possibilità delle agenzie internazionali, stanno aiutando tanta gente a mantenersi in vita. Appena posso, vi mando le foto.

Grazie ancora, che Dio vi ricompensi con le sue benedizioni.

Un grande saluto ai miei concittadini e parrocchiani così vicini in questo duro momento.

Sr. Anna

**[annagastaldello@yahoo.com](mailto:annagastaldello@yahoo.com)**